

Seminario gratuito online sui farmaci biologici e biosimilari

- 07-02-17 [Salute e Benessere](#)



Mercoledì **8 febbraio dalle ore 11,00**, è possibile partecipare **gratuitamente** al **seminario online** sui **farmaci biologici** e **farmaci biosimilari** che **APMAR Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare Onlus** ha ideato per migliorare l'informazione tra i pazienti, in un'ottica di un accesso e assunzione consapevole.



L'utilizzo dei farmaci biosimilari, pur essendo considerato un fattore di equità perché riduce i costi della spesa sanitaria e libera risorse, solleva alcune perplessità tra i pazienti rispetto alle garanzie di efficacia e sicurezza: i pazienti percepiscono oggi il rischio che valutazioni di carattere economico possano essere messe davanti al diritto ad accedere al miglior trattamento disponibile.

Uno dei temi più sensibili è quello della continuità terapeutica, che potrebbe essere pregiudicata nel passaggio (switch) da originatore a biosimilare.

Le preoccupazioni dal punto di vista dei pazienti riguardano l'eventualità che il medico, nello switch, invece che da biologico a biologico, passi da biologico a biosimilare, quando, invece, dovrebbe essere sempre garantito il principio della continuità terapeutica. In definitiva, il paziente chiede di essere informato sulla terapia che gli viene somministrata.

Chi dovrebbe informarlo? E quali sono gli strumenti che ritiene essenziali per il suo coinvolgimento nel percorso di cura?

A queste ed altre domande si prefigge di rispondere il **corso di informazione/formazione**, attraverso il webinar organizzato da APMAR.

È sufficiente un pc connesso ad internet, al fine di poter assistere in diretta e porre domande agli specialisti.

Tutti i dettagli dell'iniziativa sono fruibili al link:

www.apmar.it/informazioni/attivita-dell-associazione/item/webinar-farmaci-biotecnologici-e-biosimilari-tutto-quello-che-c-e-da-sapere

le altre notizie

TRANI

GIOVEDÌ LA PRESENTAZIONE UFFICIALE

Anziani, i progetti Auser

■ Ribaltare l'errata convinzione che gli anziani siano un costo sociale ed investire nel processo di invecchiamento attivo. Parte con questi propositi il progetto, finanziato dalla fondazione Con il sud, intitolato «La cittadinanza non ha età», e che vede coinvolte importanti realtà del volontariato locale, tra cui le Auser di Trani, Molfetta, Bisceglie, Terlizzi, Turi, Bari, insieme con Spi-Cgil provinciale di Bari. La presentazione del progetto si terrà giovedì prossimo, 9 febbraio, alle 18, presso Villa Guastamacchia, in via Sant'Annibale Maria di Francia. Saranno presenti l'assessore alla cultura, Felice Di Lernia, il presidente provinciale Auser, l'omologo di Trani Antonio Corrado, il responsabile del progetto, Raffaele Barba, ed i vari esperti di laboratorio.



07 FEBBRAIO 2017

Trani, villa Guastamacchia non si ferma più: giovedì prossimo si presenta il nuovo progetto per la terza età



Ribaltare l'errata convinzione che gli anziani siano un costo sociale ed investire nel processo di invecchiamento attivo.

Parte con questi propositi il progetto, finanziato dalla fondazione Con il sud, intitolato «La cittadinanza non ha età», e che vede coinvolte importanti realtà del volontariato locale, tra cui le Auser di Trani, Molfetta, Bisceglie, Terlizzi, Turi, Bari,

insieme con Spi-Cgil provinciale di Bari. Il soggetto capofila della rete è l'Auser di Molfetta.

Disegno, canto, laboratorio teatrale e sartoriale, accompagnamento alla creazione di bijoux: queste le attività che vedranno coinvolti, secondo un calendario stabilito, gli anziani interessati, in maniera completamente gratuita, grazie a volontari che si impegneranno a mettere in rete le loro competenze e le loro abilità.

La fondazione ha premiato, infatti, l'idea di strappare i cittadini della terza età all'isolamento sociale, coinvolgendoli in attività sempre diverse, settimana dopo settimana, per renderli protagonisti attivi della società ed aumentare il loro benessere psicofisico, facilitando percorsi intergenerazionali e interculturali.

La presentazione del progetto si terrà giovedì prossimo, 9 febbraio, alle 18, presso Villa Guastamacchia, in via Sant'Annibale Maria di Francia.

Saranno presenti l'assessore alla cultura, Felice Di Lernia, il presidente provinciale Auser, l'omologo di Trani Antonio Corrado, il responsabile del progetto, Raffaele Barba, ed i vari esperti di laboratorio.

Redazione Il Giornale di Trani ©





07 FEBBRAIO 2017

"Centro culturale" dell'Auser Insieme Trani, parte il doposcuola: iscrizioni fino al 18 febbraio



L'associazione "Auser insieme Trani", nell'ambito del suo progetto "Centro culturale", organizza un'attività di doposcuola per bambini e ragazzi di scuola elementare, media inferiore e superiore. L'iniziativa è da considerarsi come una normale prosecuzione di una serie di attività educative e culturali svolte dall'associazione.

Nello specifico "Auser insieme Trani" intende rispondere ad un'esigenza delle famiglie che sono impossibilitate a seguire i propri figli durante lo svolgimento dei compiti e la fase di studio in generale. I partecipanti saranno seguiti da soci Auser, tutti rigorosamente laureati e competenti. Gli appuntamenti si terranno presso villa Guastamacchia.

Per informazioni e prenotazioni, potete chiamare i seguenti numeri: 3463357392 (Vincenzo) o 3464041118 (Nicola), oppure potete recarvi presso villa Guastamacchia dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 12.30. È possibile iscriversi entro e non oltre sabato 18 febbraio. L'associazione si riserva di accettare un numero di partecipanti massimo, tale da assicurare un'attività di elevata qualità.

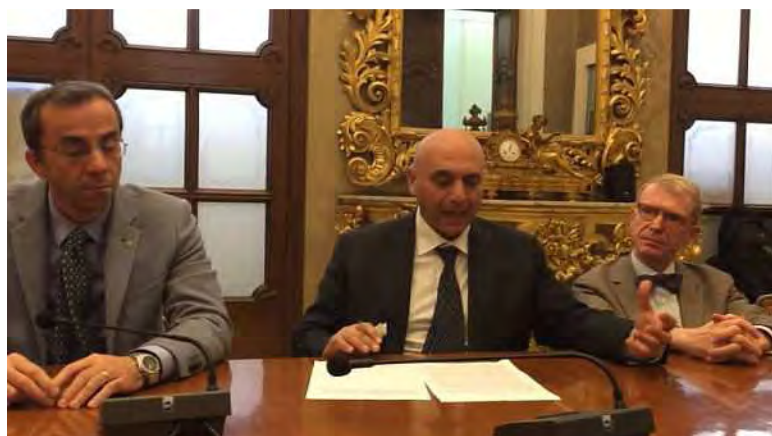
Vincenzo Topputo - responsabile comunicazione

Eugenio Benedetto Martello - presidente

Redazione Il Giornale di Trani ©

7 febbraio 2017

URICCHIO "CON CLINICHE LEGALI RICADUTA SOCIALE"



“Il diritto per strada. Accesso ai diritti per le persone senza dimora”. E la prima clinica legale nata dalla collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Bari e l’associazione onlus “Avvocato di strada” che stamattina a Bari hanno annunciato l’apertura. E’ la prima volta che il progetto, che partirà il 7 marzo del 2017 e coinvolgerà venti studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, approda a Bari. Studenti e volontari dell’associazione garantiranno consulenza e assistenza legale gratuita ai senza fissa dimora, attraverso uno sportello legale aperto due volte a settimana: il lunedì dalle 17.30 alle 19.30 presso la Parrocchia del Preziosissimo Sangue e in via Putignani 233; e il giovedì, sempre dalle 17.30 alle 19.30, presso un camper parcheggiato nei pressi della Stazione Centrale FS di Bari. Un’iniziativa che intende far toccare con mano agli studenti le difficoltà che le persone più deboli trovano nel far affermare anche i diritti più elementari riconosciuti e garantiti dalla Costituzione. "Uno dei progetti particolarmente meritori che il nostro Ateneo ha voluto promuovere - ha detto il rettore dell'Università di Bari, Antonio Uricchio. Si tratta dell'opportunità per i nostri studenti di maturare dei percorsi esperienziali all'interno del corso di studio. L'esperienza che stiamo avviando - ha sottolineato - ha anche una ricaduta sociale, perché attraverso il progetto intendiamo offrire opportunità per gli ultimi, coloro che spesso sono portatori di bisogni insoddisfatti e inespressi.

L'esperienza dei nostri studenti - ha concluso il rettore - consentirà di coniugare conoscenza delle problematiche giuridiche, ma anche sostegno e solidarietà". Questa clinica legale - ha detto il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Roberto Voza - è utile a ribadire quella che è la missione del giuristi: il diritto ha una sua missione speciale, il diritto serve a tutti, ma soprattutto ai più deboli. Vogliamo declinare in questo senso il nostro progetto. Il giurista - ha concluso - come problem solver, nell'ottica della difesa dei più deboli, degli ultimi". "E' anche un modo molto efficace - ha detto Luigi Pannarale, responsabile scientifico della clinica con Ivan Pupolizio - per prendere sul serio quella terza missione che l'Università da qualche tempo si è data come obiettivo ulteriore con la ricerca e la didattica: aprire l'Università a problemi e attività che abbiano una ricaduta immediatamente sociale. E' un nuovo modo - ha sottolineato - di fare università. Noi abbiamo voluto interpretare un'apertura dell'Università al territorio caratterizzata da un forte impegno sociale. Vorremo imparare a dialogare con clienti particolari e a volte scomodi. Una sfida molto impegnativa. E' anche un messaggio di speranza: si può fare qualcosa di diverso - ha concluso - rispetto ad alzare muri e fare steccati". "Un esperimento didattico notevole, anche dal punto di vista umano" per la responsabile dello sportello Avvocato di Strada Bari, Annamaria Cataldi.

(ITALPRESS.COM)



Bari

A Bari la 'clinica legale': studenti di Legge affiancano gli avvocati per l'assistenza legale ai clochard



Un'iniziativa pensata dall'Università per fornire assistenza in procedimenti riguardanti soprattutto sfratti, cause di lavoro, licenziamenti, foglia di via in caso di migranti e diritti successori

di FRANCESCA RUSSI

07 febbraio 2017

A contatto diretto con cause e processi. Nasce con l'obiettivo di avvicinare i futuri avvocati all'esperienza sul campo la prima 'clinica legale' dell'Università di Bari. Il progetto, frutto della collaborazione tra il dipartimento di Giurisprudenza e l'associazione 'Avvocato di strada', prevede il coinvolgimento di 20 studenti nell'assistenza legale ai senza fissa dimora. I ragazzi affiancheranno i volontari dell'associazione nelle attività di consulenza ai clochard.

Si tratta di fornire assistenza in procedimenti giudiziari riguardanti soprattutto sfratti, cause di lavoro, licenziamenti, foglia di via in caso di migranti, separazioni e diritti successori: sono tanti i senza fissa dimora che si ritrovano per strada a causa della perdita del lavoro o della casa. "È l'opportunità per i nostri studenti di maturare percorsi esperienziali - commenta il rettore dell'Università di Bari, Antonio Uricchio - all'interno del corso di studio. L'esperienza che stiamo avviando ha anche una ricaduta sociale, perché attraverso il progetto intendiamo offrire opportunità per gli ultimi, coloro che spesso sono portatori di bisogni insoddisfatti e inespressi"

Lo sportello legale, messo in piedi da 12 avvocati volontari, sarà aperto due volte a settimana: il lunedì dalle 17.30 alle 19.30 presso la parrocchia Preziosissimo Sangue e in via Putignani 233 e il giovedì, sempre dalle 17.30 alle 19.30, in un camper parcheggiato nei pressi della stazione Centrale. "Questa clinica legale - rimarca il direttore del dipartimento di Giurisprudenza, Roberto Voza - è utile a ribadire quella che è la missione dei giuristi: il diritto ha una sua missione speciale: il diritto serve a tutti, ma soprattutto ai più deboli".

"È anche un modo molto efficace - aggiunge il professor Luigi Pannarale, responsabile scientifico della clinica insieme con Ivan Papolizio - per prendere sul serio quella terza missione che l'Università da qualche tempo si è data come obiettivo ulteriore con la ricerca e la didattica: aprire a problemi e attività che abbiano una ricaduta immediatamente sociale. E' un nuovo modo di fare università".



WELFARE

07/02/2017

Bari, emergenza freddo: dal Comune attestati di ringraziamento alle associazioni

Sindaco e assessore Bottalico riconoscenti verso le realtà che in rete hanno aiutato le persone senza dimora



“Il mio ringraziamento particolare va alle associazioni, al volontariato e al privato sociale che hanno condiviso con noi un momento difficile e così. Vedere le donne e gli uomini delle organizzazioni del pubblico e del privato sociale lavorare insieme, dimenticandosi delle proprie vite e andando oltre le proprie forze, è stato molto costruttivo. La città ha sentito tutto il loro calore e la voglia di dedicarsi agli altri senza remore. Questa

esperienza ci ha insegnato che questo gruppo non deve più intervenire solo nelle emergenze ma restare un gruppo di lavoro unito e permanente, ognuno per le proprie competenze, a supporto delle fasce più vulnerabili della cittadinanza. Per questo ringrazio tutti per essere stati così preziosi, nella speranza di aver gettato le basi per una collaborazione solida e strutturata”. Così **Francesca Bottalico**, assessora al Welfare del Comune di Bari, ha ricevuto a Palazzo di Città insieme al sindaco **Antonio Decaro**, i rappresentanti delle **realtà cittadine che hanno collaborato attivamente con l'Amministrazione Comunale durante l'ondata di gelo e neve** che nel mese di gennaio ha investito il territorio, consentendo di fronteggiare al meglio l'emergenza e di aiutare decine di persone in difficoltà.

Nel corso dell'incontro il sindaco ha voluto esprimere, a nome della città di Bari, riconoscenza e gratitudine ad associazioni, cooperative e aziende private per il prezioso contributo offerto, consegnando degli attestati di ringraziamento su carta pergamena e delle targhe. Si tratta, della cooperativa Sociale C.A.P.S. (per il servizio offerto nell'ambito del P.I.S. - Pronto Intervento Sociale, del centro di accoglienza notturna Andromeda e il centro diurno Area 51), il comitato Croce Rossa Italiana Bari, la Ladisa S.p.A., IKEA Bari, l'associazione In.Con.Tra, l'associazione HELP - Assistenza e tutela per tutti, che gestisce Villa ATA, il centro di accoglienza notturna della Caritas diocesana Bari-Bitonto e la Comunità di Sant'Egidio.

*“Vivere di persona determinate situazioni, incontrare tante persone, guardarle negli occhi, toccare con mano che la dimensione della povertà prende anche chi, fino a qualche mese fa, aveva una vita normale fa paura - ha detto il sindaco **Decaro** - . I primi giorni dell'anno ho detto che l'amministrazione si sarebbe concentrata su una serie di azioni per il contrasto alla povertà, perché anche grazie a voi, al vostro lavoro silenzioso e quotidiano, a quelle persone con cui ho pranzato il giorno di Capodanno alle piscine comunali e in altre occasioni nei giorni a seguire, ho capito che forse è giusto fermarsi e capire che, l'unico modo per andare avanti, è andarci tutti insieme. Non possiamo parlare di turismo e offerta culturale, non possiamo concentrarci sulle start up, se ci sono centinaia di persone che vivono senza la speranza di un futuro dignitoso, se non possiamo assicurare un luogo dignitoso dove pranzare o trovare del cibo al padre o se siamo in presenza di una madre di famiglia che non riesce a fare la spesa”.*

Il C.S.V. "San Nicola" illustra la riforma del Terzo Settore

Scritto da Valeria Dibenedetto

Martedì 07 Febbraio 2017 14:45



Il **Centro Servizio al Volontariato "San Nicola"** ha organizzato un incontro con associazioni e volontari del nostro paese presso la Sala Consiliare del Municipio di Noicattaro lo scorso martedì 31 Gennaio. Alla conferenza, dove erano presenti anche le associazioni di Rutigliano, si sono illustrate **le modalità operative del Centro Servizio, soprattutto dopo la riforma del Terzo Settore varata recentemente dal Governo.**

Innanzitutto il Centro Servizio al Volontariato "San Nicola" con sede a Bari, per chi non lo sapesse, **eroga servizi presso associazioni no-profit e che si occupano del sociale**; ha un sito con news settimanali e una rivista regionale che raccoglie contributi. Si occupa di consulenze, redazione di progetti, la loro gestione e di bandi. Questi ultimi possono essere bandi di formazione, cioè fruibili da chiunque e ogni associazione può candidarsi per accreditare nuove risorse umane, o di tipo promozionale, forniture di materiale su stampa che può servire per pubblicizzare eventi e programmi, forniture di oggetti, gadget e opuscoli.

Il nuovo programma attuale prevede alcuni requisiti per godere del Centro Servizio, e dato che in passato i servizi erogati venivano utilizzati da chi voleva affinare solo le proprie competenze professionali, dimenticandosi del fine ultimo - cioè quello di occuparsi di chi è in difficoltà - **adesso vengono richieste certificazioni e documentazioni.** Inoltre, il Centro Servizio punta molto sull'attività di promozione attraverso comunicati stampa e l'informazione per quanto riguarda i bandi.

Alcuni interventi da parte dei rappresentanti delle associazioni presenti alla questione dei bandi pubblicizzati, hanno posto però l'accento su altre problematiche, come **la difficoltà di crescere per mancanza di un'autonomia fiscale e di appoggi politici.** Lamentele inerenti a quanto fosse difficile questa attività in un ambiente ostico dove le istituzioni guardano con poca fiducia chi vorrebbe operare nel volontariato. Ma gli scenari si evolvono, cambiano. **Dopo il soccorso dei volontari nelle aree terremotate, le stesse Istituzioni sono diventate più sensibili:** si è rivalutata la figura del volontario, del suo operato che è impagabile. Le azioni dei volontari nascono per esternare ciò che c'è di buono, motivati da un unico principio: Dio ti ha dato la stabilità, prenditene cura, e non disinteressarti di chi dalla vita ha avuto meno, rispetta e se puoi aiuta. Questo per spiegare che le azioni di chi svolge volontariato nascono da motivazioni che vanno al di là del profitto: la loro ricompensa, la loro ricchezza, sta proprio nel dare aiuto al più debole. Un po' tutti noi dobbiamo prendere spunto da questo **per costruire una società meno assetata di successo e benessere personale,** soprattutto dopo i disastri ambientali subiti dal nostro bel paese.



Fondazione Megamark: una festa per i vincitori di "Orizzonti Solidali"

Tutto esaurito anche quest'anno per il consueto appuntamento con la solidarietà promosso dalla Fondazione Megamark di Trani, al Teatroteam di Bari. La serata, culminata con il concerto di Alessandra Amoroso, è stata l'occasione per presentare i vincitori di "Orizzonti Solidali", il bando promosso dalla Fondazione e dal presidente Giovanni Pomarico in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila con il patrocinio della Regione. Giunto alla quinta edizione, nel 2016 ha segnato record sia per i progetti ricevuti dalla Fondazione (215) sia per l'importo stanziato - 220mila euro - per sostenere gli 11 vincitori.

REGIONE
&
PROVINCIA

Emergenza neve, Decaro e Bottalico premiano i volontari: "Il Comune da solo non ce la può fare"

Nicola Banti 7 Feb 2017



L'ondata di gelo e neve che ha investito il territorio a gennaio, com'è noto, ha messo in forte difficoltà tutta la popolazione, ancora oggi di ode l'eco delle polemiche per la pessima gestione dell'emergenza abbondantemente annunciata. In molti, tra associazioni di volontari, cooperative, aziende private, **anche l'HBari 2003 che si occupa di disabilità**, hanno contribuito a rendere meno gravosa la situazione, in molti casi anche sostituendosi a chi **invece avrebbe dovuto provvedere istituzionalmente**.

Il sindaco di Bari Antonio Decaro e l'assessore al Welfare Francesca Bottalico hanno voluto esprimere, a nome della città di Bari, riconoscenza e gratitudine consegnando attestati di ringraziamento su carta pergamena e delle targhe. Si tratta, della cooperativa Sociale C.A.P.S. (per il servizio offerto nell'ambito del P.I.S. - Pronto Intervento Sociale, del centro di accoglienza notturna Andromeda e il centro diurno Area 51), **il comitato Croce Rossa Italiana Bari**, la Ladisa S.p.A., IKEA Bari, l'associazione In.Con.Tra, l'associazione HELP - Assistenza e tutela per tutti, che gestisce Villa ATA, il centro di accoglienza notturna della Caritas diocesana Bari-Bitonto e la Comunità di Sant'Egidio.

"La presenza quotidiana e costante del vostro lavoro e di tutte le realtà che rappresentate qui oggi - ha detto il sindaco rivolgendosi alle associazioni e alle realtà presenti - è la dimostrazione che c'è un insieme di piccole comunità all'interno di una comunità più grande, nella nostra città, che si mettono a disposizione di chi è in difficoltà, rappresentando per l'amministrazione un sostegno e un contributo importante, dal punto di vista umano e sociale. L'esistenza di questa rete è il dato da cui dobbiamo partire e con cui dobbiamo rafforzare l'ossatura della nostra città e l'esperienza maturata nei giorni dell'emergenza freddo è la dimostrazione che siamo capaci di lavorare insieme".

"Da sindaco - ha dovuto ammettere Decaro - sono consapevole che, nonostante tutto l'impegno che ci possiamo mettere, l'amministrazione comunale da sola non ce la può fare, la fascia tricolore non ti dà superpoteri, ed è per questo che sono contento di poter contare su una rete di associazioni e soggetti che, a vario titolo e ognuno con le proprie competenze, si mettono a disposizione degli altri e ci aiutano a creare e alimentare quella densità sociale della nostra città, che come tante negli ultimi tempi purtroppo ha vissuto una forte spinta verso l'individualismo".

"È arrivato il momento di stare insieme, di fare fronte comune, come in quei giorni gelidi, quando ci siamo accorti, io in prima persona, che il mondo della solidarietà è molto più ampio di quanto non si immagini, che ha molti volti e che tanti di questi sono cittadini che quotidianamente e silenziosamente tendono la mano a chi è in difficoltà. Vivere di persona determinate situazioni, incontrare tante persone, guardarle negli occhi, toccare con mano che la dimensione della povertà prende anche chi, fino a qualche mese fa, aveva una vita normale fa paura. I primi giorni dell'anno ho detto che l'amministrazione si sarebbe concentrata su una serie di azioni per il contrasto alla povertà, perché anche grazie a voi, al vostro lavoro silenzioso e quotidiano, a quelle persone con cui ho pranzato il giorno di Capodanno alle piscine comunali e in altre occasioni nei giorni a seguire, ho capito che forse è giusto fermarsi e capire che, l'unico modo per andare avanti, è andarci tutti insieme".

"Non possiamo parlare di turismo e offerta culturale, non possiamo concentrarci sulle start up, se ci sono centinaia di persone che vivono senza la speranza di un futuro dignitoso, se non possiamo assicurare un luogo dignitoso dove pranzare o trovare del cibo al padre o se siamo in presenza di una madre di famiglia che non riesce a fare la spesa. Per questo stasera ho voluto essere qui con voi, per dire stiamo insieme, uniamo le nostre forze e prendiamoci cura insieme di questa città. Nei prossimi - ha concluso - procederemo con la consegna dei primi 32 alloggi popolari, con l'inaugurazione della casa delle bambine e dei bambini, proseguiranno i colloqui dei cantieri di cittadinanza e ci auguriamo di poter mettere a disposizione delle vostre realtà nuovi spazi e risorse per continuare a lavorare insieme".

"Il mio ringraziamento particolare - ha aggiunto l'assessore al Welfare, Francesca Bottalico - va alle associazioni, al volontariato e al privato sociale che hanno condiviso con noi un momento difficile e così significativo vedere le donne e gli uomini delle organizzazioni del pubblico e del privato sociale lavorare insieme, dimenticandosi delle proprie vite e andando oltre le proprie forze, è stato molto costruttivo. La città ha sentito tutto il loro calore e la voglia di dedicarsi agli altri senza remore. Questa esperienza ci ha insegnato che questo gruppo non deve più intervenire solo nelle emergenze ma restare un gruppo di lavoro unito e permanente, ognuno per le proprie competenze, a supporto delle fasce più vulnerabili della cittadinanza. Per questo ringrazio tutti per essere stati così preziosi, nella speranza di aver gettato le basi per una collaborazione solida e strutturata".

Emergenza freddo, premiate in Comune le associazioni distintesi per opere solidali

[Riccardo Restà](#) 7 febbraio 2017 [Prima Pagina](#), [Sociale](#)



Sindaco e assessora al Welfare conferiscono agli enti del terzo settore e ai privati le targhe di encomio per il lavoro svolto durante i giorni dell'emergenza freddo: "questa rete ossatura della città"

L'emergenza freddo dei primi giorni dell'anno è ormai alle spalle, e se Bari e il suo sistema assistenziale non sono andati in tilt il merito è esclusivamente delle **realità del terzo settore cittadine** che hanno messo da parte personalismi e vecchi rancori per lavorare fianco a fianco con l'amministrazione comunale per far fronte ad **un'emergenza freddo a cui una città di mare come il Capoluogo pugliese non è mai stata preparata**.

A distanza di un mese da quei giorni freddissimi, è arrivato per le associazioni di volontariato e gli enti solidali che hanno contribuito a gestire l'emergenza, nonché per i privati distintisi per le loro iniziative di beneficenza, il momento di ricevere il giusto riconoscimento e, soprattutto, di continuare a tessere intese fra di loro e con il Comune per rafforzare una **rete che, quando rema dalla stessa parte, ha dimostrato di essere fiore all'occhiello del welfare cittadino**.

Tutto questo, e molto altro, è stato al centro dell'incontro di ieri pomeriggio a Palazzo di Città, dove il sindaco **Antonio Decaro** e l'assessora al Welfare **Francesca Bottalico** hanno ricevuto i rappresentanti delle realtà cittadine che hanno collaborato attivamente con l'amministrazione comunale per aiutare decine di persone in difficoltà durante i giorni dell'emergenza.

Nel corso dell'incontro, il sindaco ha voluto esprimere, a nome della città di Bari, riconoscenza e gratitudine ad associazioni, cooperative e aziende private per il prezioso contributo offerto, consegnando degli **attestati di ringraziamento** su carta pergamena e delle **targhe**.

Si tratta, della cooperativa Sociale **C.A.P.S.** (per il servizio offerto nell'ambito del P.I.S. – Pronto Intervento Sociale, del centro di accoglienza notturna Andromeda e il centro diurno Area 51), il comitato **Croce Rossa Italiana Bari**, la **Ladisa S.p.A.**, **IKEA Bari**, l'associazione **In.Con.Tra**, l'associazione **HELP** – Assistenza e tutela per tutti, che gestisce Villa ATA, il centro di accoglienza notturna della **Caritas diocesana Bari-Bitonto** e la **Comunità di Sant'Egidio**.

Decaro: "l'amministrazione da sola non ce la può fare"

"La presenza quotidiana e costante del vostro lavoro e di tutte le realtà che rappresentate qui oggi – ha esordito il sindaco durante la cerimonia di premiazione – è la dimostrazione che c'è un insieme di piccole comunità all'interno di una comunità più grande, nella nostra città, che si mettono a disposizione di chi è in difficoltà, rappresentando per l'amministrazione un sostegno e un contributo importante, dal punto di vista umano e sociale. L'esistenza di questa rete è il dato da cui dobbiamo partire e con cui dobbiamo rafforzare l'ossatura della nostra città e l'esperienza maturata nei giorni dell'emergenza freddo è la dimostrazione che siamo capaci di lavorare insieme."

La parola d'ordine, dunque, è mettere da parte i personalismi per ambire ad un welfare totalizzante che abbracci quanti più bisogni espressi dal territorio possibili: *"da sindaco sono consapevole che, nonostante tutto l'impegno che ci possiamo mettere, l'amministrazione comunale da sola non ce la può fare, la fascia tricolore non ti dà superpoteri, ed è per questo che sono contento di poter contare su una rete di associazioni e soggetti che, a vario titolo e ognuno con le proprie competenze, si mettono a disposizione degli altri e ci aiutano a creare e alimentare quella densità sociale della nostra città, che come tante negli ultimi tempi purtroppo ha vissuto una forte spinta verso l'individualismo"*.

"È arrivato il momento di stare insieme, di fare fronte comune, come in quei giorni gelidi, quando ci siamo accorti, io in prima persona, che il mondo della solidarietà è molto più ampio di quanto non si immagini, che ha molti volti e che tanti di questi sono cittadini che quotidianamente e silenziosamente tendono la mano a chi è in difficoltà".

"Vivere di persona determinate situazioni, incontrare tante persone, guardarle negli occhi, toccare con mano che la dimensione della povertà prende anche chi, fino a qualche mese fa, aveva una vita normale fa paura. I primi giorni dell'anno ho detto che l'amministrazione si sarebbe concentrata su una serie di azioni per il contrasto alla povertà, perché anche grazie a voi, al vostro lavoro silenzioso e quotidiano, a quelle persone con cui ho pranzato il giorno di Capodanno alle piscine comunali e in altre occasioni nei giorni a seguire, ho capito che forse è giusto fermarsi e capire che, l'unico modo per andare avanti, è andarci tutti insieme".

Il mondo del volontariato e della solidarietà, dunque, può essere anche il biglietto da visita di una città che si sta piano piano aprendo al mondo e che, prima di fare qualsiasi passo in avanti, ha bisogno di livellare le grosse sperequazioni sociali che da sempre la contraddistinguono. *"Non possiamo – prosegue il sindaco – parlare di turismo e offerta culturale, non possiamo concentrarci sulle start up, se ci sono centinaia di persone che vivono senza la speranza di un futuro dignitoso, se non possiamo assicurare un luogo dignitoso dove pranzare o trovare del cibo al padre o se siamo in presenza di una madre di famiglia che non riesce a fare la spesa. Per questo stasera ho voluto essere qui con voi, per dire stiamo insieme, uniamo le nostre forze e prendiamoci cura insieme di questa città"*.

"Nei prossimi – annuncia Decaro – procederemo con la consegna dei primi 32 alloggi popolari, con l'inaugurazione della casa delle bambine e dei bambini, proseguiranno i colloqui dei cantieri di cittadinanza e ci auguriamo di poter mettere a disposizione delle vostre realtà nuovi spazi e risorse per continuare a lavorare insieme".

Bottalico: "gruppo unito non solo nell'emergenza"

Concetti importanti, ribaditi anche dall'assessora al Welfare **Francesca Bottalico**, che con sforzo sta cercando di fare da collante per una rete solidale che nasconde ancora un grosso potenziale inespresso, facendosi promotrice di [incontri faccia a faccia con tutte le realtà coinvolte](#).

"Il mio ringraziamento particolare va alle associazioni, al volontariato e al privato sociale che hanno condiviso con noi un momento difficile e così significativo – conclude Bottalico. Vedere le donne e gli uomini delle organizzazioni del pubblico e del privato sociale lavorare insieme, dimenticandosi delle proprie vite e andando oltre le proprie forze, è stato molto costruttivo. La città ha sentito tutto il loro calore e la voglia di dedicarsi agli altri senza remore. Questa esperienza ci ha insegnato che questo gruppo non deve più intervenire solo nelle emergenze ma restare un gruppo di lavoro unito e permanente, ognuno per le proprie competenze, a supporto delle fasce più vulnerabili della cittadinanza. Per questo ringrazio tutti per essere stati così preziosi, nella speranza di aver gettato le basi per una collaborazione solida e strutturata".

Emergenza freddo, Bari premia la solidarietà delle associazioni e del privato sociale

Decaro: "C'è un insieme di piccole comunità all'interno di una comunità più grande, nella nostra città, che si mette a disposizione di chi è in difficoltà, rappresentando per l'amministrazione un sostegno e un contributo importante, dal punto di vista umano e sociale"

Di

[Rosanna Volpe](#)

-

7 febbraio, 2017



Il pubblico e il privato, associazioni di volontariato e imprenditoria, hanno lavorato a stretto contatto con l'amministrazione comunale durante l'ondata di gelo e neve che nel mese di gennaio ha investito il nostro territorio, consentendo così di fronteggiare al meglio l'emergenza e di aiutare decine di persone in difficoltà.

Il sindaco Antonio Decaro e l'assessore al welfare Francesca Bottalico hanno consegnato attestati di ringraziamento su carta pergamena e delle targhe alla cooperativa Sociale C.A.P.S. (per il servizio offerto nell'ambito del P.I.S. – Pronto Intervento Sociale, del centro di accoglienza notturna Andromeda e il centro diurno Area 51), al comitato Croce Rossa Italiana Bari, alla Ladisa S.p.A., all'IKEA Bari, all'associazione In.Con.Tra, all'associazione HELP – Assistenza e tutela per tutti, che gestisce Villa ATA, il centro di accoglienza notturna della Caritas diocesana Bari-Bitonto e alla Comunità di Sant'Egidio.

“La presenza quotidiana e costante del vostro lavoro e di tutte le realtà che rappresentate qui oggi – ha sottolineato Decaro – è la dimostrazione che c'è un insieme di piccole comunità all'interno di una comunità più grande, nella nostra città, che si mettono a disposizione di chi è in difficoltà, rappresentando per l'amministrazione un sostegno e un contributo importante, dal punto di vista umano e sociale”.

“Il mio ringraziamento particolare va alle associazioni, al volontariato e al privato sociale che hanno condiviso con noi un momento difficile e così significativo – ha concluso la Bottalico. “Vedere le donne e gli uomini delle organizzazioni del pubblico e del privato sociale lavorare insieme, dimenticandosi delle proprie vite e andando oltre le proprie forze, è stato molto costruttivo. Questa esperienza ci ha insegnato che questo gruppo non deve più intervenire solo nelle emergenze ma restare un gruppo di lavoro unito e permanente, ognuno per le proprie competenze, a supporto delle fasce più vulnerabili della cittadinanza”.



MADE in ITALY

Quotidiano Online

Published On: mar, feb 7th, 2017

[Attualità](#) | By [Andrea Giotta](#)

Al comune premiata la rete di solidarietà contro la neve



Si è svolta ieri presso la sala giunta del Comune di Bari la cerimonia di premiazione delle associazioni e realtà di volontariato che si sono impegnate lo scorso Gennaio in occasione dell'emergenza freddo che ha colpito il capoluogo pugliese.

Il Sindaco della città Metropolitana di Bari Antonio Decaro e l'assessora al Welfare Francesca Bottalico hanno consegnato targhe e attestati alle seguenti associazioni: cooperativa Sociale C.A.P.S. (per il servizio offerto nell'ambito del P.I.S. – Pronto Intervento Sociale, del centro di accoglienza notturna Andromeda e il centro diurno Area 51), al comitato Croce Rossa Italiana Bari, alla Ladisa S.p.A., all'IKEA Bari, all'associazione barese In.Con.Tra, all'associazione HELP – Assistenza e tutela per tutti, che gestisce Villa ATA, il centro di accoglienza notturna della Caritas diocesana Bari-Bitonto e alla Comunità di Sant'Egidio.

“Bari è una città fortunata, perché può contare su angeli che non solo nelle emergenze ma quotidianamente si spendono per gli ultimi e per la collettività” queste le parole del sindaco Decaro. “Desidero ringraziare tutti indistintamente, associazioni, cooperative, privati e singoli cittadini, grazie al loro contributo è stato possibile realizzare ed ammirare un'autentica rete solidale” conclude l'assessora al Welfare, Francesca Bottalico.

Andrea Giotta



Andria - martedì 07 febbraio 2017 Cronaca

Ieri la celebrazione

Inaugurato l'ambulatorio solidale "Noi con Voi"

Nell'ambulatorio vi saranno prestazioni completamente gratuite da parte di medici, infermieri ed oss volontari e nei prossimi giorni sarà firmato un protocollo d'intesa con la ASL BT

di LA REDAZIONE

Una intera giornata dedicata alla Confraternita Misericordia di Andria per iniziare i festeggiamenti del 25esimo anniversario di fondazione. Una intera giornata, quella del 5 febbraio, aperta in mattinata con la Messa in Cattedrale celebrata da Don Gianni Agresti e che ha visto la nutrita partecipazione di volontari, soci e cittadini ma anche diverse autorità civili e militari oltre ad altre associazioni di Protezione Civile. Al termine della celebrazione un toccante racconto dei 25 anni di attività da parte della Governatrice della Confraternita andriese conclusa con un lungo applauso per le diverse opere ed i tanti progetti in corso di esecuzione ed eseguiti nel corso degli anni.



Inaugurato l'ambulatorio solidale "Noi con Voi" © n.c.

Tra passato, presente e futuro, poi, si è passati alla serata in cui vi è stata l'inaugurazione dell'Ambulatorio Solidale "Noi con Voi". L'ambulatorio nasce grazie ad un'idea della Misericordia di Andria ed è risultata vincitrice un anno fa del bando "Orizzonti Solidali" di Fondazione Megamark che ne ha finanziato la start-up. Da quel momento un intenso lavoro di programmazione ma anche di lavoro effettivo sul campo grazie al contributo di diversi volontari e partner che stanno facendo crescere una importante rete solidale cittadina. Accanto alla Misericordia di Andria, infatti, ci sono già l'Associazione Giorgia Lomuscio Tutto per Amore, il Rotary Club, l'Associazione Stomizzati della BAT, ed anche un partner privato.

Nell'ambulatorio vi saranno prestazioni completamente gratuite da parte di medici, infermieri ed oss volontari e nei prossimi giorni sarà firmato un protocollo d'intesa con la ASL BT. Per condividere l'idea dell'Ambulatorio stesso, è possibile aderire alle "visite sospese" e cioè alla possibilità di una piccola donazione in modo da permettere a chi ne ha bisogno di ricevere la propria prestazione. Un piccolo gesto ma di grande amore.

ASSOCIAZIONI ANDRIA **SELECTED**

Inaugurato l'ambulatorio solidale "Noi con Voi" della Misericordia di Andria

Nel giorno del 25esimo anniversario. Visite gratuite ma anche "visite sospese"

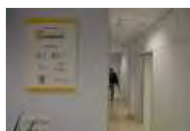
MISERICORDIA ANDRIA

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Martedì 7 Febbraio 2017

Una intera giornata dedicata alla Confraternita Misericordia di Andria per iniziare i festeggiamenti del 25esimo anniversario di fondazione. Una intera giornata, quella del 5 febbraio, aperta in mattinata con la Messa in Cattedrale celebrata da Don Gianni Agresti e che ha visto la nutrita partecipazione di volontari, soci e cittadini ma anche diverse autorità civili e militari oltre ad altre associazioni di Protezione Civile. Al termine della celebrazione un toccante racconto dei 25 anni di attività da parte della Governatrice della Confraternita andriese conclusa con un lungo applauso per le diverse opere ed i tanti progetti in corso di esecuzione ed eseguiti nel corso degli anni.

Tra passato, presente e futuro, poi, si è passati alla serata in cui vi è stata l'inaugurazione dell'Ambulatorio Solidale "Noi con Voi". L'ambulatorio nasce grazie ad un'idea della Misericordia di Andria ed è risultata vincitrice un anno fa del bando "Orizzonti Solidali" di Fondazione Megamark che ne ha finanziato la start-up. Da quel momento un intenso lavoro di programmazione ma anche di lavoro effettivo sul campo grazie al contributo di diversi volontari e partner che stanno facendo crescere una importante rete solidale cittadina. Accanto alla Misericordia di Andria, infatti, ci sono già l'Associazione Giorgia Lomuscio Tutto per Amore, il Rotary Club, l'Associazione Stomizzati della BAT, ed anche un partner privato e cioè Di Liddo Ceramiche.

Nell'ambulatorio vi saranno prestazioni completamente gratuite da parte di medici, infermieri ed oss volontari e nei prossimi giorni sarà firmato un protocollo d'intesa con la ASL BT. Per condividere l'idea dell'Ambulatorio stesso, è possibile aderire alle "visite sospese" e cioè alla possibilità di una piccola donazione in modo da permettere a chi ne ha bisogno di ricevere la propria prestazione. Un piccolo gesto ma di grande amore.



Andria – Inaugurato l'ambulatorio solidale “Noi con Voi” della Misericordia

7 febbraio, 2017 | scritto da [Redazione](#)



Un'intera giornata dedicata alla Confraternita Misericordia di Andria per iniziare i festeggiamenti del 25esimo anniversario di fondazione. Un'intera giornata, quella del 5 febbraio, aperta in mattinata con la Messa in Cattedrale celebrata da Don Gianni Agresti e che ha visto la nutrita partecipazione di volontari, soci e cittadini ma anche diverse autorità civili e militari oltre ad altre associazioni di Protezione Civile. **Al termine della celebrazione un toccante racconto dei 25 anni di attività da parte della Governatrice della Confraternita** andriese conclusa con un lungo applauso per le diverse opere ed i tanti progetti in corso di esecuzione ed eseguiti nel corso degli anni.

Tra passato, presente e futuro, poi, si è passati alla serata in cui vi è stata l'inaugurazione dell'Ambulatorio Solidale “Noi con Voi”. L'ambulatorio nasce grazie ad un'idea della Misericordia di Andria ed è risultata vincitrice un anno fa del bando “Orizzonti Solidali” di Fondazione Megamark che ne ha finanziato la start-up. Da quel momento un intenso lavoro di programmazione ma anche di lavoro effettivo sul campo grazie al contributo di diversi volontari e partner che stanno facendo crescere una importante rete solidale cittadina. Accanto alla Misericordia di Andria, infatti, ci sono già l'Associazione Giorgia Lomuscio Tutto per Amore, il Rotary Club, l'Associazione Stomizzati della BAT, ed anche un partner privato e cioè Di Liddo Ceramiche.

Nell'ambulatorio vi saranno prestazioni completamente gratuite da parte di medici, infermieri ed oss volontari e nei prossimi giorni sarà firmato un protocollo d'intesa con la ASL BT. Per condividere l'idea dell'Ambulatorio stesso, è possibile aderire alle “visite sospese” e cioè alla possibilità di una piccola donazione in modo da permettere a chi ne ha bisogno di ricevere la propria prestazione. Un piccolo gesto ma di grande amore.



ambulatorio solidale andria misericordia

ANDRIA IN CATTEDRALE SI È FESTEGGIATO IL VENTICINQUESIMO ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

Tutti in festa con i volontari della «Misericordia»

● **ANDRIA.** Una intera giornata dedicata alla Confraternita Misericordia di Andria per iniziare i festeggiamenti del 25esimo anniversario di fondazione. Una intera giornata, quella di ieri, aperta con la messa in Cattedrale celebrata da **don Gianni Agresti** e che ha visto la nutrita partecipazione di volontari, soci e cittadini ma anche diverse autorità civili e militari oltre ad altre associazioni di Protezione civile.

Al termine della celebrazione un toccante racconto dei 25 anni di attività da parte della governatrice della Confraternita andriese conclusa con un lungo applauso per le diverse opere ed i tanti progetti in corso di esecuzione ed eseguiti nel corso degli anni.

Tra passato, presente e futuro, poi, si è passati alla serata in cui vi è stata l'inaugurazione dell'ambulatorio solidale «Noi con Voi». L'ambulatorio nasce grazie ad un'idea della Misericordia di Andria ed è risultata vincitrice un anno fa del bando «Orizzonti Solidali» di Fondazione Megamark che ne ha finanziato la start-up. Da quel momento un intenso lavoro di programmazione ma anche di lavoro effettivo sul campo grazie al contributo di diversi volontari e partner che stanno facendo crescere una importante rete solidale cittadina. Accanto alla Misericordia di Andria, infatti, ci sono già l'Associazione Giorgia Lomuscio Tutto per Amore, il Rotary Club, l'Associazione Stomizzati della BAT, ed anche un partner privato e cioè Di Liddo Ceramiche.

Nell'ambulatorio vi saranno prestazioni completamente gratuite da parte di medici, infermieri

e volontari e nei prossimi giorni sarà firmato un protocollo d'intesa con la ASL BT. Per condividere l'idea dell'Ambulatorio stesso, è possibile aderire alle «visite sospese» e cioè alla possibilità di una



MISERICORDIA Festeggiamenti per i 25 anni

piccola donazione in modo da permettere a chi ne ha bisogno di ricevere la propria prestazione. Un piccolo gesto ma di grande amore.

Inaugurato l'ambulatorio solidale "Noi con Voi" della Misericordia di Andria

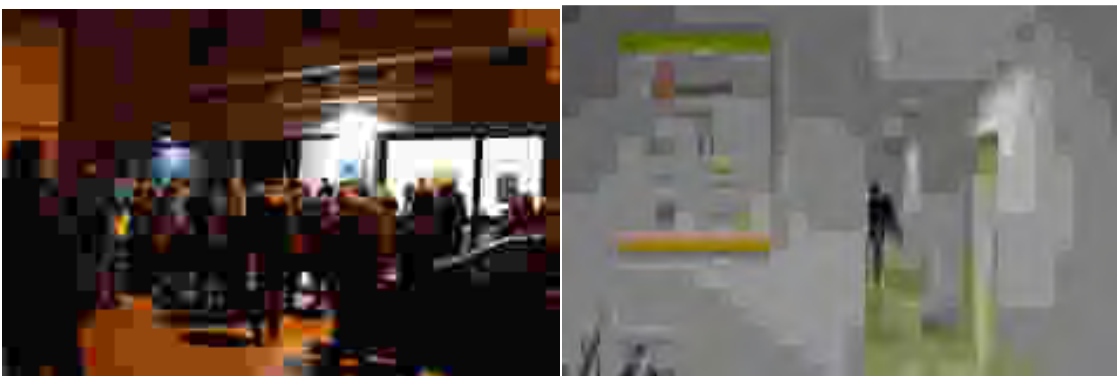
7 febbraio 2017



Una intera giornata dedicata alla Confraternita Misericordia di Andria per iniziare i **festeggiamenti del 25esimo anniversario di fondazione**. Una intera giornata, quella del 5 febbraio, aperta in mattinata con la Messa in Cattedrale celebrata da **Don Gianni Agresti** e che ha visto la nutrita partecipazione di volontari, soci e cittadini ma anche diverse autorità civili e militari oltre ad altre associazioni di Protezione Civile.

Al termine della celebrazione un toccante racconto dei 25 anni di attività da parte della Governatrice della Confraternita andriese conclusa con un lungo applauso per le diverse opere ed i tanti progetti in corso di esecuzione ed eseguiti nel corso degli anni.

Tra passato, presente e futuro, poi, si è passati alla serata in cui vi è stata l'inaugurazione dell'**Ambulatorio Solidale "Noi con Voi"**.



L'ambulatorio nasce grazie ad un'idea della Misericordia di Andria ed è risultata vincitrice un anno fa del bando "**Orizzonti Solidali**" di **Fondazione Megamark** che ne ha finanziato la start-up. Da quel momento un intenso lavoro di programmazione ma anche di lavoro effettivo sul campo grazie al contributo di diversi volontari e partner che stanno facendo crescere una importante rete solidale cittadina. Accanto alla Misericordia di Andria, infatti, ci sono già **l'Associazione Giorgia Lomuscio Tutto per Amore, il Rotary Club, l'Associazione Stomizzati della BAT, ed anche un partner privato e cioè Di Liddo Ceramiche.**

Nell'ambulatorio vi saranno prestazioni completamente gratuite da parte di medici, infermieri ed oss volontari e nei prossimi giorni sarà firmato un protocollo d'intesa con la ASL BT. Per condividere l'idea dell'Ambulatorio stesso, è possibile aderire alle "visite sospese" e cioè alla possibilità di una piccola donazione in modo da permettere a chi ne ha bisogno di ricevere la propria prestazione. Un piccolo gesto ma di grande amore.



07 FEBBRAIO 2017

Al "Comitato progetto uomo" di Trani tre appuntamenti per genitori in difficoltà. Prossimo incontro, il 13 febbraio



All'esordio di ogni anno, mille sono i propositi di fare più e meglio. L'impegno di formare, indicare, suggerire da sempre contraddistingue l'operato del "Comitato progetto uomo": "Bimbo al centro" è il nuovo percorso di conversazioni che i nostri esperti porteranno con cadenza mensile presso le sedi dei Centri d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà istituiti

dal "Comitato progetto uomo" nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani.

Affronteremo insieme tematiche estremamente attuali che vedranno la centralità del rapporto specialissimo tra madre e nascituro, che si stabilisce sin dal concepimento; un rapporto fatto di consapevolezza e coraggio, rinsaldato da pensieri positivi, carezze di cuore e parole ispirate. È un percorso complesso che bisogna saper vivere, condividere in coppia, perché insieme si procrea ed insieme si affronta.

Essere madri non significa essere "solo mamme"... si è prima di tutto donne e membri attivi e responsabili di una società quanto mai complessa e variegata. "Comitato progetto uomo" invita tutti i genitori e chiunque si senta partecipe di una collettività in cammino, a partecipare con interesse e trasporto a questo percorso formativo.

Gli incontri avverranno nei giorni indicati dalle 10 alle 11.30.

La sede di Trani del "Comitato progetto uomo" è sita in via Enrico De Nicola 3 / D (zona Pozzopiano) presso la sede dell'associazione Trani soccorso.

Queste le restanti date:

Lunedì 13 febbraio Rosanna Misino – I bambini del terzo millennio

Lunedì 13 marzo Rosanna Misino – Di mamma ne ho una sola

Mariangela Petruzzelli – Coordinatrice incontri "Bimbo al centro"

Mimmo Quatela - Responsabile CPU attività socio-assistenziali

Redazione Il Giornale di Trani ©

Regione Puglia- Mennea propone legge per “dare una spallata alla povertà”

- 07-02-17 [Regione](#)



Ruggiero Mennea

“Con la seduta di oggi della quarta commissione, è entrata nel vivo la discussione sulla legge regionale per il recupero e il riutilizzo delle eccedenze alimentari. Finalmente possiamo discutere nel merito la pdl, dopo l’entrata in vigore della norma nazionale (nota come ‘**legge Gadda**’) che ci ha consentito di rivedere alcune parti e operare anche un raccordo con i piani sociali di zona. Una volta che sarà stata approvata dal Consiglio regionale, questa legge ci consentirà di dare concretamente una spallata alla povertà”. Lo ha detto il consigliere regionale del Pd, **Ruggiero Mennea**, primo firmatario della pdl sottoscritta dai colleghi del gruppo (Mazzarano, Abaterusso, Blasi, Caracciolo, Lacarra, Romano, Pentassuglia, Campo), di Pce (Pellegrino e Pisicchio), Esp (Zinni), Noi a Sinistra per la Puglia (Borraccino e Colonna) e Popolari (Cera).

“Una volta che la norma regionale sarà attuativa, potremo, infatti, intervenire sul fenomeno degli sprechi alimentari e promuovere e sostenere la lotta contro la povertà alimentare, il disagio e l’esclusione sociale, in continuità con altre iniziative già intraprese dal presidente Emiliano”, ha proseguito l’esponente del Pd, componente della quarta commissione consiliare.

“La pdl propone, attraverso sette articoli, forme di intervento – ha spiegato nel dettaglio – che valorizzerebbero l’attività di solidarietà e beneficenza svolta dai soggetti coinvolti, attraverso la raccolta e la redistribuzione dei generi alimentari non idonei alla commercializzazione ma commestibili; dei pasti non serviti dagli esercizi di ristorazione autorizzati; delle eccedenze della giornata e anche dei prodotti agricoli non raccolti, che altrimenti verrebbero destinati alla distruzione. Le eccedenze alimentari e agroalimentari, in questo modo, verrebbero destinate gratuitamente alle fasce fragili della società, attraverso l’attività di raccolta di onlus, cooperative, organizzazioni ed associazioni caritative e di beneficenza”.

In Puglia lo spreco alimentare si attesta sulle 310mila tonnellate l’anno, pari a 76 chili di cibo a testa; mentre a livello mondiale raggiunge 1,3 miliardi di tonnellate. “Pensare di recuperare generi alimentari non più adatti alla commercializzazione o prodotti agricoli che nessuno raccoglirebbe, ma ancora buoni, è un dovere morale – conclude – se questo può rappresentare la salvezza di molti”.

Per lo start up della ‘**legge Mennea**’, in tutte e sei le province, si prevede anche una dotazione finanziaria di 600 mila euro per campagne di informazione e sensibilizzazione e per sostenere le reti di solidarietà. Quanto ai tempi, la pdl – dopo la presentazione di alcuni emendamenti del Governo regionale avvenuta oggi – subirà un altro passaggio in terza e quarta commissione riunite in seduta congiunta tra la fine della settimana in corso e la successiva, per approdare in aula alla prima seduta utile.

Associazione Uniti per i Risvegli “Corso dedicato al post coma” 9 febbraio

Di [redazione](#) 7 febbraio, 2017



In occasione della Giornata Nazionale degli SV, il Comitato Scientifico dell'Associazione Uniti per i Risvegli, presieduto dal Prof. Tommaso Fiore con la Fondazione Risvegli insieme all' ICS Maugeri IRCCS di Cassano Murge presentano un Corso dedicato al post coma, volgendo uno sguardo particolare allo stato dell'arte in Puglia, convocando, intorno ad un tavolo di lavoro, tutti gli addetti.

A seguito di questo importante incontro l'Associazione Uniti per i Risvegli e la Fondazione Risvegli, che rappresentano chi ha promosso la nascita dei Centri risveglio in Puglia, propongono un lavoro scientifico che porti al Registro del Coma. Il Registro, che potrebbe essere sviluppato in formato elettronico e condiviso tra i diversi ospedali e agenti del territorio, deve poter vedere coinvolte tutte le realtà del coma, dal soccorso al domicilio, passando per gli ospedali.

In Italia si stima che le persone in stato vegetativo siano tra le 2800 e le 3300. Molte di più sono quelle che sopravvivono con disabilità più o meno gravi a un danno cerebrale. Intanto a farsene carico sono troppo spesso le famiglie. Al trauma cerebrale, se particolarmente grave può seguire uno stato di coma, che poi evolve in un recupero oppure porta alla morte. A volte poi il coma evolve in stato vegetativo. Lo Stato Vegetativo, per il quale è stata proposta di recente la definizione di “Sindrome di veglia non responsiva” (European Task Force, 2010) in alcuni casi evolve verso lo Stato di Minima Coscienza.

Quali sono le condizioni delle famiglie? A sud, in Puglia in particolare, tutto è affidato alle famiglie, alla loro tenacia, alla voglia di non mollare. Sembra spesso una lotta impossibile, spesso si è soli.

Con la ferma volontà a costruire una salda “Rete del Coma Pugliese”, questo 9 febbraio 2017, l'Associazione Uniti per i Risvegli, ha voluto radunare ad un unico tavolo, insieme alle Associazioni, i vertici della Sanità pugliese e gli specialisti. È giunto il momento di capire quanta gente, dopo il coma, è ancora in stato vegetativo o di minima coscienza, quanti non ci sono più e perchè e quanti stanno ormai meglio. Non si può pensare ad una programmazione sanitaria di posti letto se non si hanno i numeri

Altro problema è la disomogeneità dell'offerta riabilitativa nella nostra Regione, basterebbe verificare il rapporto di personale assistenziale/riabilitativo rispetto al numero di pazienti accolti, per evidenziare che rarissime sono le strutture riabilitative (a codice 75) che realmente possono assicurare l'adeguata assistenza riabilitativa multidisciplinare di cui hanno bisogno i pazienti post-comatosi.

Queste, insieme ad altre problematiche relative ai tempi di degenza, portano ancora alla fuga verso centri fuori regione, aggravando la spesa sanitaria; ci sono pile di richieste di gente che vuole andare all'estero. Ma perchè tutto questo? Sembra strano, ma in Puglia il percorso all'interno del cod. 75 dura soltanto 4 mesi, ma se si vuol continuare le cure riabilitative, all'estero o in altre regioni, può durare molto di più, anche oltre l'anno. Tutto ovviamente a carico delle casse regionali.

Allo stato attuale c'è tanto da fare, bisogna creare un percorso unico e con non solo omogeneità di cure, ma anche omogeneità di formazione da parte degli operatori.

Quindi non si può pensare ad affrontare i problemi di queste famiglie se non si ascoltano le famiglie. Giovedì ci sarà un appuntamento importante e le famiglie del coma pugliesi si aspettano che il Presidente Emiliano si schieri al loro fianco. Si aspettano di vederlo arrivare per tendergli la mano e far sentire che c'è. “Se non dovesse venire la vivremmo malissimo” dice la Presidente delle famiglie del coma Ass. Uniti per i Risvegli, Domenica Uva Colella. “Se verrà anche per stringersi due minuti vicino al nostro dolore, cambierà tutto per noi e capiremo che di noi gli importa.” “Abbiamo bisogno di costruire, come abbiamo sempre fatto. Siamo un'associazione che lavora al fianco delle istituzioni e che non fa proteste rivendicative, ma propone soluzioni. Per questo ci aspettiamo di continuare al fianco delle Istituzioni e dare un nuovo volto alla Puglia del coma”.

gli appuntamenti

ALTAMURA

INCONTRO INCENTRATO SULL'ALZHEIMER

Convegno «Aiutare chi aiuta»

■ È incentrato sull'Alzheimer e sulla cura e gestione dell'anziano che soffre di demenza un convegno intitolato «Aiutare chi aiuta» in programma oggi alle 17.30, nella sala consiliare del Comune. Lo scopo è incrementare e diffondere informazioni tra operatori, familiari e quanti vivono ogni giorno il disagio e la pena della «presa in carico» di una persona affetta da tale patologia neuro-degenerativa. L'iniziativa è presentata dalla cooperativa «Vita» che a novembre ha aperto il Centro diurno «Mi ricordo di te» per il supporto a persone sofferenti dell'Alzheimer, attraverso le più recenti tecniche di stimolazione cognitiva e progetti ludico-assistenziali personalizzati. Nel seminario sono in programma gli interventi di Antonio Tirelli, psicologo della cooperativa, di Piero Schino, medico e presidente dell'associazione Alzheimer Bari, di Katia Pinto, vice presidente nazionale Alzheimer Italia, e di Francesco Torres, geriatra territoriale della Asl di Bari. Prevista anche la presenza del sindaco Giacinto Forte. *[o.br.]*

Giovinazzo - Sussi e Ondino recuperati nelle campagne Due asinelli fuggiti dalla fattoria sociale «Angeli della vita»

■ GIOVINAZZO. Ci sono volute non meno di due ore, e tanti chilometri percorsi a piedi nelle campagne di Giovinazzo, per rintracciare imbrigliare e riportare a «casa» i due somarelli allontanati dalla fattoria sociale gestita dall'associazione «Angeli della vita» che si occupa di disabili. A cercare i due quadrupedi, Sussi e Ondino i nomi, madre e cucciolo, oltre ai volontari dell'associazione, in testa Giuseppe Tulipani, anche gli agenti della Polizia locale. «Per noi si è trattata di una vera emergenza - ha affermato Tulipani - i due somarelli sono per noi indispensabili per portare avanti progetti di "pet therapy" indirizzati ai nostri ragazzi per questo voglio pubblicamente ringraziare i vigili urbani che ci hanno dato una mano indispensabile

per rintracciare i nostri amici animali». I due asinelli si sarebbero allontanati dalla fattoria sociale approfittando di un cancello lasciato semi aperto. Hanno percorso diversi chilometri nelle campagne giovinazzesi prima di essere rintracciati. «Ci hanno dato una mano quegli agricoltori che al lavoro nei campi li hanno avvistati - continua Tulipani - ma tutte le volte che riuscivamo ad avvicinarci trotterellavano oltre. Per fortuna il cucciolo di asino, che a quanto pare ha un forte legame anche con me si è infine lasciato prendere attirando così anche la madre. Solo così siamo riusciti a fermarli e a riportarli in quella che è la loro casa». L'associazione «Angeli della vita» da anni si occupa di ragazzi e adulti affetti dalla sindrome di autismo. [m.cio.]

le altre notizie

TRANI

DOMANI LA PRESENTAZIONE A VILLA GUASTAMACCHIA

Anziani, i nuovi progetti Auser

■ Ribaltare l'errata convinzione che gli anziani siano un costo sociale ed investire nel processo di invecchiamento attivo. Parte con questi propositi il progetto, finanziato dalla fondazione Con il sud, intitolato «La cittadinanza non ha età», e che vede coinvolte importanti realtà del volontariato locale, tra cui le Auser di Trani, Molfetta, Bisceglie, Terlizzi, Turi, Bari, insieme con Spi-Cgil provinciale di Bari. La presentazione del progetto si terrà domani, giovedì 9 febbraio, alle 18, presso Villa Guastamacchia, in via San' Annibale Maria di Francia. Saranno presenti l'assessore alla cultura, Felice Di Lernia, il presidente provinciale Auser, l'omologo di Trani Antonio Corrado, il responsabile del progetto, Raffaele Barba, ed i vari esperti di laboratorio.



08 FEBBRAIO 2017

Trani, villa Guastamacchia non si ferma più: domani si presenta il nuovo progetto per la terza età



Ribaltare l'errata convinzione che gli anziani siano un costo sociale ed investire nel processo di invecchiamento attivo.

Parte con questi propositi il progetto, finanziato dalla fondazione Con il sud, intitolato «La cittadinanza non ha età», e che vede coinvolte importanti realtà del volontariato locale, tra cui le Auser di Trani, Molfetta, Bisceglie, Terlizzi, Turi, Bari,

insieme con Spi-Cgil provinciale di Bari. Il soggetto capofila della rete è l'Auser di Molfetta.

Disegno, canto, laboratorio teatrale e sartoriale, accompagnamento alla creazione di bijoux: queste le attività che vedranno coinvolti, secondo un calendario stabilito, gli anziani interessati, in maniera completamente gratuita, grazie a volontari che si impegneranno a mettere in rete le loro competenze e le loro abilità.

La fondazione ha premiato, infatti, l'idea di strappare i cittadini della terza età all'isolamento sociale, coinvolgendoli in attività sempre diverse, settimana dopo settimana, per renderli protagonisti attivi della società ed aumentare il loro benessere psicofisico, facilitando percorsi intergenerazionali e interculturali.

La presentazione del progetto si terrà domani, giovedì 9 febbraio, alle 18, presso Villa Guastamacchia, in via Sant'Annibale Maria di Francia.

Saranno presenti l'assessore alla cultura, Felice Di Lernia, il presidente provinciale Auser, l'omologo di Trani Antonio Corrado, il responsabile del progetto, Raffaele Barba, ed i vari esperti di laboratorio.





08 FEBBRAIO 2017

"Centro culturale" dell'Auser Insieme Trani, parte il doposcuola: iscrizioni fino al 18 febbraio



L'associazione "Auser insieme Trani", nell'ambito del suo progetto "Centro culturale", organizza un'attività di doposcuola per bambini e ragazzi di scuola elementare, media inferiore e superiore. L'iniziativa è da considerarsi come una normale prosecuzione di una serie di attività educative e culturali svolte dall'associazione.

Nello specifico "Auser insieme Trani" intende rispondere ad un'esigenza delle famiglie che sono impossibilitate a seguire i propri figli durante lo svolgimento dei compiti e la fase di studio in generale. I partecipanti saranno seguiti da soci Auser, tutti rigorosamente laureati e competenti. Gli appuntamenti si terranno presso villa Guastamacchia.

Per informazioni e prenotazioni, potete chiamare i seguenti numeri: 3463357392 (Vincenzo) o 3464041118 (Nicola), oppure potete recarvi presso villa Guastamacchia dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 12.30. È possibile iscriversi entro e non oltre sabato 18 febbraio. L'associazione si riserva di accettare un numero di partecipanti massimo, tale da assicurare un'attività di elevata qualità.

Vincenzo Topputo - responsabile comunicazione

Eugenio Benedetto Martello - presidente

Redazione Il Giornale di Trani ©

Trani – L'associazione Orizzonti in campo per la "Giornata di Raccolta del Farmaco"

8 febbraio, 2017 | scritto da [Redazione](#)



La Onlus tranese sarà al fianco del Banco Farmaceutico, impegnato in tutta Italia l'11 febbraio nelle farmacie aderenti per la Giornata dedicata alla Raccolta del Farmaco. A Trani e Barletta i volontari di Orizzonti collaboreranno in quella si auspica sia una grane giornata di solidarietà.

Una nuova giornata di grande solidarietà si appresta a vedere impegnati in prima linea i volontari dell'Associazione Orizzonti con l'obiettivo di dare il proprio contributo nella lotta contro una nuova forma di povertà: quella sanitaria.

Il prossimo 11 febbraio, in tutta Italia, si terrà la XVII Giornata di Raccolta del Farmaco, iniziativa promossa e organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus. Saranno diverse le Farmacie che si sono impegnate ad aderire alla proposta, affiggendo all'ingresso del proprio esercizio la locandina del Banco Farmaceutico. I cittadini che vi si recheranno potranno acquistare un farmaco senza obbligo di ricetta medica, da destinare alle persone bisognose assistite dall'Associazione Orizzonti, Onlus convenzionata con il Banco Farmaceutico. I volontari di Orizzonti saranno presenti nelle seguenti farmacie:

FARMACIA MUSCI

P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 12 76125 TRANI 8:30/13:00 16:30/20:00

FARMACIA MININNI JANNUZZI

VIA TASSELGARDO, 50 76125 TRANI 8:30/13:00 -/-

FARMACIA DI GIOIA

C.SO GARIBALDI, 126 76121 BARLETTA 8:30/13:00 17:00/20:30

Un italiano su tre ha difficoltà ad acquistare farmaci, a curarsi. Oltre 12 milioni di italiani e 5 milioni di famiglie, infatti, lo scorso anno hanno dovuto limitare il numero di visite mediche o gli esami di accertamento per ragioni di tipo economico. Queste cifre evidenziano come la povertà sanitaria sia ormai una realtà acclarata con cui l'Italia deve, purtroppo, fare i conti.

Importante dunque è il prezioso lavoro del Banco Farmaceutico che nell'edizione 2016 della Giornata di Raccolta del Farmaco ha raccolto 353.851 farmaci, per un controvalore commerciale pari a circa 2 milioni di euro. A beneficiarne sono state più di 557.000 persone assistite dagli enti convenzionati.

"Anche Orizzonti da circa due anni – spiega il Presidente dell'Associazione Orizzonti Angelo Guarriello – ha iniziato a collaborare per cercare di offrire il proprio contributo a questo angosciante fenomeno. Le famiglie stringono la cinghia, spesso per garantire ai figli le cure i genitori trascurano la propria salute fino ad arrivare ad un pericoloso collasso fisico e morale. Storie e situazioni che nel nostro piccolo tocchiamo con mano tutti i giorni. L'appello che rivolgiamo alla cittadinanza è di compiere un piccolo gesto solidale che può rivelarsi utilissimo per risolvere problemi importanti che affliggono numerose famiglie".



08 FEBBRAIO 2017

Sabato prossimo "Giornata di raccolta del farmaco": le farmacie di Trani che aderiscono all'iniziativa



Sabato prossimo, 11 febbraio, si svolgerà in tutta Italia la diciassettesima "Giornata di raccolta del farmaco" (Grf). In centouno province, nelle oltre 3.600 farmacie che aderiscono all'iniziativa e ne espongono la locandina, sarà possibile acquistare uno o più medicinali da banco da donare ai poveri, assistiti dai volontari di Banco farmaceutico (anche quest'anno sono più di 14.000). I farmaci acquistati saranno consegnati direttamente agli oltre 1.600 enti assistenziali convenzionati con la Fondazione banco farmaceutico onlus.

Durante la Grf del 13 febbraio 2016, sono stati raccolti 353.851 farmaci, per un controvalore commerciale pari a circa 2 milioni di euro. Ne hanno beneficiato oltre 557.000 persone assistite dagli enti convenzionati. In 16 anni, la "Giornata di raccolta del farmaco" ha raccolto oltre 4.100.000 farmaci, per un controvalore commerciale di circa 24 milioni di euro.

In 3 anni, la richiesta di farmaci da parte degli enti convenzionati con Banco farmaceutico è salita del 16%, a fronte del costante aumento degli indigenti assistiti: gli utenti complessivi, inoltre, sono cresciuti nel 2016 del 37,4% (nel 2016, gli enti sostenuti da Banco farmaceutico hanno aiutato oltre 557mila persone, il 12% dei poveri italiani). Le difficoltà, infine, non riguardano solo i poveri: oltre 12 milioni di italiani e 5 milioni di famiglie hanno dovuto limitare il numero di visite mediche o gli esami di accertamento per ragioni di tipo economico. È quanto emerge dall'ultima edizione di "Donare per curare: povertà sanitaria e donazione farmaci", il rapporto sulla povertà sanitaria realizzato da Banco farmaceutico in collaborazione con l'Osservatorio donazione farmaci.

La Grf si svolge sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, in collaborazione con Aifa, Cdo opere sociali, Federfarma, Fofi, Federchimica assosalute e BfResearch. L'iniziativa è realizzata con il sostegno di Intesa Sanpaolo, Teva, Doc, Eg, Avvenire e Tv2000.

«Invito tutti coloro che possono permettersi una spesa di pochi euro ad andare in farmacia e donare col cuore; pensando a quanti – e spesso si tratta dei nostri vicini di casa - nel nostro Paese quella spesa non possono permettersela, anche se necessaria per poter stare bene: ci sono 4,6 milioni di poveri (500mila in più dell'anno precedente) in Italia, molti dei quali non possono spendere neanche un euro per il ticket, sono privi del medico di base perché fuori da ogni contesto sociale, o sono anziani, lavoratori disoccupati, mamme sole e migranti che hanno perso tutto», ha dichiarato Paolo Gradnik, presidente della Fondazione banco Farmaceutico onlus.

Queste le **farmacie di Trani** che aderiranno all'iniziativa:

"Biondi" – via Tommaso Perna, 2

"Lonigro" – Corso De Gasperi, 49

"Manno Farman" – Corso Vittorio Emanuele, 2

Mininni Jannuzzi – Via Tasselgardo, 50

"Musci" – piazza della Repubblica, 12

Redazione Il Giornale di Trani ©

Anche l'associazione Orizzonti in campo per la XVII giornata di raccolta del farmaco

A cura di **Redazione Infonews**
Trani, mercoledì 8 febbraio 2017



La Onlus tranese sarà al fianco del Banco Farmaceutico, impegnato in tutta Italia l'11 febbraio nelle farmacie aderenti per la Giornata dedicata alla Raccolta del Farmaco. A Trani e Barletta i volontari di Orizzonti collaboreranno in quella si auspica sia una grane giornata di solidarietà.

Una nuova giornata di grande solidarietà si appresta a vedere impegnati in prima linea i volontari dell'Associazione Orizzonti con l'obiettivo di dare il proprio contributo nella lotta contro una nuova forma di povertà: quella sanitaria.

Il prossimo 11 febbraio, in tutta Italia, si terrà la XVII Giornata di Raccolta del Farmaco, iniziativa promossa e organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus. Saranno diverse le Farmacie che si sono impegnate ad aderire alla proposta, affiggendo all'ingresso del proprio esercizio la locandina del Banco Farmaceutico. I cittadini che vi si recheranno potranno acquistare un farmaco senza obbligo di ricetta medica, da destinare alle persone bisognose assistite dall'Associazione Orizzonti, Onlus convenzionata con il Banco Farmaceutico. I volontari di Orizzonti saranno presenti nelle seguenti farmacie:

FARMACIA MUSCI

P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 12 76125 TRANI 8:30/13:00 16:30/20:00

FARMACIA MININNI JANNUZZI

VIA TASSELGARDO, 50 76125 TRANI 8:30/13:00 -/-

FARMACIA DI GIOIA

C.SO GARIBALDI, 126 76121 BARLETTA 8:30/13:00 17:00/20:30

Un italiano su tre ha difficoltà ad acquistare farmaci, a curarsi. Oltre 12 milioni di italiani e 5 milioni di famiglie, infatti, lo scorso anno hanno dovuto limitare il numero di visite mediche o gli esami di accertamento per ragioni di tipo economico. Queste cifre evidenziano come la povertà sanitaria sia ormai una realtà acclarata con cui l'Italia deve, purtroppo, fare i conti.

Importante dunque è il prezioso lavoro del Banco Farmaceutico che nell'edizione 2016 della Giornata di Raccolta del Farmaco ha raccolto 353.851 farmaci, per un controvalore commerciale pari a circa 2 milioni di euro. A beneficiarne sono state più di 557.000 persone assistite dagli enti convenzionati.

“Anche Orizzonti da circa due anni – spiega il Presidente dell'Associazione Orizzonti Angelo Guarriello – ha iniziato a collaborare per cercare di offrire il proprio contributo a questo angosciante fenomeno. Le famiglie stringono la cinghia, spesso per garantire ai figli le cure i genitori trascurano la propria salute fino ad arrivare ad un pericoloso collasso fisico e morale. Storie e situazioni che nel nostro piccolo tocchiamo con mano tutti i giorni. L'appello che rivolgiamo alla cittadinanza è di compiere un piccolo gesto solidale che può rivelarsi utilissimo per risolvere problemi importanti che affliggono numerose famiglie”.

Migranti. Mostra fotografica “La sfida dell’incontro”

Di [redazione](#) 8 febbraio, 2017



L' **ufficio “Migrantes”** della diocesi di Bari-Bitonto in collaborazione con la **cooperativa Auxilium**, che gestisce il Centro Accoglienza Richiedenti Asilo di Bari e il **Centro Culturale di Bari**, sono gli organizzatori della **Mostra “Migranti. La sfida dell’incontro”**, che sarà allestita dal **9 al 19 febbraio 2017** presso la **parrocchia di San Marcello a Bari**.

La **Mostra**, curata dal giornalista di “Avvenire” **Giorgio Paolucci**, che sta attraversando l'Italia riscuotendo un grande successo, sarà **presentata a Bari il 9 febbraio alle ore 20,00**, presso l'**Auditorium** della **parrocchia di San Marcello** (Largo don Franco Ricci), insieme ai dati aggiornati della Caritas-Migrantes sul fenomeno migratorio, da **Maria Teresa Spinelli** e **Cristina Molfetta** della “Fondazione Migrantes”.

L'INIZIATIVAFinanziati
11 progetti

E Alessandra canta per beneficenza

Grande successo della Amoroso alla cerimonia conclusiva del concorso «Orizzonti solidali»

**IN CONCERTO** Alessandra Amoroso

Tutto esaurito anche quest'anno per il consueto appuntamento con la solidarietà promosso dalla Fondazione Megamark di Trani, tenutosi al Teatro Team di Bari. La serata di beneficenza, che ha visto esibirsi Alessandra Amoroso, è stata l'occasione per presentare i vincitori di "Orizzonti Solidali", il bando promosso dalla Fondazione in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare. Giunto alla sua quinta edizione, il bando nel 2016 ha segnato record sia per quanto riguarda i progetti ricevuti dalla Fondazione (ben 215), che

per l'importo stanziato - 220.000 euro - per sostenere gli 11 vincitori.

Tra i progetti finanziati - tutti da realizzarsi in Puglia - programmi gratuiti di make up e sostegno fisico e psicologico alle donne che combattono contro il tumore, un bed & breakfast interamente gestito da giovani con la Sindrome di Down e dalle loro famiglie, dei laboratori di degustazione di olio extravergine d'oliva tenuti da assaggiatori professionisti non vendenti, tre cortometraggi realizzati con la partecipazione degli utenti dei servizi psichiatrici di Bari, Barletta e Grottaglie.

La serata, presentata da Antonio Stornaiolo, è stata ricca di

emozioni e sorprese. Sul palco del Team prima della premiazione uno spettacolo di physical theatre con gli artisti della compagnia Eleina D. di Castellana Grotte. Special guest dell'evento la cantante salentina Alessandra Amoroso, nota al pubblico per aver vinto il programma televisivo "Amici" nel 2009. Negli anni questa giovane artista ha ricevuto numerosi riconoscimenti anche internazionali per la sua brillante carriera e per la sua voce ha coinvolto gli ospiti della Fondazione contribuendo al successo della serata.

«Ogni anno aspettiamo questo appuntamento - ha spiegato il cavalier Giovanni Pomarico, presidente della Fondazione Megamark

- per condividere insieme alle associazioni vincitrici del bando Orizzonti Solidali l'emozione di aver contribuito a realizzare altri splendidi progetti. Siamo già pronti per la nuova edizione del bando che pubblicheremo a breve perché continuare su questa strada è un nostro dovere. Non si può essere dormienti o indifferenti alle richieste di chi ha più bisogno. Per la prossima edizione aumenteremo il budget destinato ad Orizzonti Solidali». «Alessandra Amoroso, ospite d'eccezione della nostra serata - ha concluso Pomarico - è una giovane grande artista dalla voce meravigliosa che ha conquistato tutti con la sua energia e le sue canzoni».



Corato - mercoledì 08 febbraio 2017 Attualità

L'iniziativa

Viveri per animali nelle zone del terremoto, conclusa la raccolta delle Guardie ambientali

La raccolta, durata nove giorni, ha contato diversi chili di mangime per cani, galline, gatti, conigli, più altri materiali, nella fattispecie coperte, traversine e ceste



Le Guardie ambientali d'Italia © n.c.

di LA REDAZIONE

Si è conclusa lunedì scorso la raccolta viveri per animali d'affezione e da cortile, organizzata dalle Guardie Ambientali d'Italia della sezione di Corato e dai distaccamenti operativi di Terlizzi e Molfetta.

La raccolta, durata nove giorni, ha contato diversi chili di mangime per cani, galline, gatti, conigli, più altri materiali, nella fattispecie coperte, traversine e ceste.

Nella giornata di lunedì i volontari del distaccamento di Terlizzi, autofinanziandosi il viaggio, hanno portato tutto il materiale raccolto a Coppito, frazione del Comune di L'Aquila. Sarà donato a un gruppo di ragazzi volontari occupatisi di oltre 100 cani divenuti randagi che si sono riversati sulle strade dopo il terremoto dei mesi scorsi e le recenti nevicate che hanno colpito il territorio abruzzese.

«Cogliamo l'occasione - affermano le Guardie ambientali - per ringraziare quanti si sono resi disponibili nel donare qualcosa».

Guardie Ambientali Corato, un aiuto agli amici a quattro zampe de L'Aquila



Posted By: La Redazione ([http://www.lostradone.it/author/La Redazione/](http://www.lostradone.it/author/La%20Redazione/))
Posted date: 8 febbraio, 2017

(<https://io.wp.com/www.lostradone.it/wp-content/uploads/2017/02/Guardia-Forestale-2.jpg>) Si è conclusa ieri la raccolta viveri per animali d'affezione e da cortile, organizzata dalle Guardie Ambientali d'Italia della Sezione di Corato e dai Distaccamenti Operativi di Terlizzi e Molfetta.



In nove giorni sono stati raccolti diversi chili di mangime per cani, galline, gatti e conigli, oltre a coperte, traversine e ceste.

Il 6 febbraio i volontari del Distaccamento di Terlizzi hanno portato tutto il materiale raccolto a Coppito, frazione del Comune de L'Aquila ad un gruppo di ragazzi volontari che si occupano di oltre 100 cani divenuti randagi che si sono riversati sulle strade dopo il terremoto dei mesi scorsi e le recenti nevicate che hanno colpito il territorio abruzzese.

Le guardie ambientali ringraziano quanti abbiano contribuito alla donazione.

I LIKE PUGLIA

Il comune di Bari premia le realtà cittadine che si sono impegnate durante l'emergenza freddo

Il sindaco Decaro: 'La forza della nostra comunità è stare insieme e lavorare per aiutare chi è in difficoltà'

Publicato in SVILUPPO E LAVORO il 06/02/2017 da Redazione



Questo pomeriggio il sindaco Antonio Decaro e l'assessora al Welfare Francesca Bottalico hanno ricevuto a Palazzo di Città i rappresentanti delle realtà cittadine che hanno collaborato attivamente con l'amministrazione comunale durante l'ondata di gelo e neve che nel mese di gennaio ha investito il nostro territorio, consentendo così di fronteggiare al meglio l'emergenza e di aiutare decine di persone in difficoltà.

Nel corso dell'incontro il sindaco ha voluto esprimere, a nome della città di Bari, riconoscenza e gratitudine ad associazioni, cooperative e aziende private per il prezioso contributo offerto, consegnando degli attestati di ringraziamento su carta pergamena e delle targhe.

Si tratta, della cooperativa Sociale C.A.P.S. (per il servizio offerto nell'ambito del P.I.S. - Pronto Intervento Sociale, del centro di accoglienza notturna Andromeda e il centro diurno Area 51), il comitato Croce Rossa Italiana Bari, la Ladisa S.p.A., IKEA Bari, l'associazione In.Con.Tra, l'associazione HELP - Assistenza e tutela per tutti, che gestisce Villa ATA, il centro di accoglienza notturna della Caritas diocesana Bari-Bitonto e la Comunità di Sant'Egidio.

"La presenza quotidiana e costante del vostro lavoro e di tutte le realtà che rappresentate qui oggi è la dimostrazione che c'è un insieme di piccole comunità all'interno di una comunità più grande, nella nostra città, che si mettono a disposizione di chi è in difficoltà, rappresentando per l'amministrazione un sostegno e un contributo importante, dal punto di vista umano e sociale - ha detto questa sera il sindaco rivolgendosi alle associazioni e alle realtà presenti -. L'esistenza di questa rete è il dato da cui dobbiamo partire e con cui dobbiamo rafforzare l'ossatura della nostra città e l'esperienza maturata nei giorni dell'emergenza freddo è la dimostrazione che siamo capaci di lavorare insieme.

Da sindaco sono consapevole che, nonostante tutto l'impegno che ci possiamo mettere, l'amministrazione comunale da sola non ce la può fare, la fascia tricolore non ti dà superpoteri, ed è per questo che sono contento di poter contare su una rete di associazioni e soggetti che, a vario titolo e ognuno con le proprie competenze, si mettono a disposizione degli altri e ci aiutano a creare e alimentare quella densità sociale della nostra città, che come tante negli ultimi tempi purtroppo ha vissuto una forte spinta verso l'individualismo. È arrivato il momento di stare insieme, di fare fronte comune, come in quei giorni gelidi, quando ci siamo accorti, io in prima persona, che il mondo della solidarietà è molto più ampio di quanto non si immagini, che ha molti volti e che tanti di questi sono cittadini che quotidianamente e silenziosamente tendono la mano a chi è in difficoltà".

"Il mio ringraziamento particolare va alle associazioni, al volontariato e al privato sociale che hanno condiviso con noi un momento difficile e così significativo - conclude l'assessora al Welfare, Francesca Bottalico -. Vedere le donne e gli uomini delle organizzazioni del pubblico e del privato sociale lavorare insieme, dimenticandosi delle proprie vite e andando oltre le proprie forze, è stato molto costruttivo. La città ha sentito tutto il loro calore e la voglia di dedicarsi agli altri senza remore. Questa esperienza ci ha insegnato che questo gruppo non deve più intervenire solo nelle emergenze ma restare un gruppo di lavoro unito e permanente, ognuno per le proprie competenze, a supporto delle fasce più vulnerabili della cittadinanza. Per questo ringrazio tutti per essere stati così preziosi, nella speranza di aver gettato le basi per una collaborazione solida e strutturata".

"Comuni Ricicloni", Legambiente Puglia presenta la IX edizione



Posted By: La Redazione ([http://www.lostradone.it/author/La Redazione/](http://www.lostradone.it/author/La%20Redazione/))
Posted date: 8 febbraio, 2017

(<https://i2.wp.com/www.lostradone.it/wp-content/uploads/2017/02/Immagine.jpg>) Legambiente Puglia presenta la IX edizione di "Comuni Ricicloni Puglia", realizzata con il patrocinio dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia e di ANCI Puglia. Il Rapporto fotografa le migliori esperienze dei Comuni in tema di gestione dei rifiuti ed in particolare sulla raccolta differenziata.

La premiazione si terrà venerdì 10 febbraio alle ore 10:00 presso l'hotel Palace di Bari.

Interranno: Francesco Tarantini, Presidente Legambiente Puglia, Antonio Decaro, Presidente ANCI, Domenico Santorsola, Assessore alla Qualità dell'Ambiente Regione Puglia, Gianfranco Grandaliano, Commissario ad Acta Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, Luigi Perrone, Presidente ANCI Puglia, Nicola Giorgino, Presidente Provincia BAT, Pasquale Cascella, Sindaco di Barletta, Fabio Costarella, Responsabile Progetti Territoriali Speciali CONAI.

Concluderà Giorgio Zampetti, Responsabile scientifico di Legambiente.



8 febbraio 2017

Andria, l'emergenza non si ferma: altri cuccioli randagi in via Stazio – appello dell'Oipa per trovare una sistemazione

Altri cani, altri **cuccioli randagi**. Questa volta in zona **Via Stazio, ad Andria**. Dopo l'emergenza neve che ha visto il salvataggio di numerosi cani, proseguono le segnalazioni di semplici cittadini e di associazioni come la sezione andriese dell'Oipa, che ancora una volta ricordano la problematica del randagismo e della **mancanza di sufficienti sterilizzazioni** che possano evitare ulteriori cucciolate nel territorio.



Ricordiamo che scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile effettuare segnalazioni e partecipare al gruppo **Whatsapp** per seguire tutte le news in tempo reale oppure [iscrivendosi al gruppo Telegram cliccando qui](#) o anche [iscrivendosi al gruppo Facebook cliccando qui](#).

I cani in totale sarebbero almeno 14. Ora i volontari dell'Oipa cercano urgentemente qualcuno che possa offrire almeno uno stallo per questi cuccioli. Per ulteriori informazioni vi invitiamo a contattare gli autori del post che trovate al seguente URL:

<https://www.facebook.com/OipaAndria/posts/1794248410837167>



08 FEBBRAIO 2017

Al "Comitato progetto uomo" di Trani tre appuntamenti per genitori in difficoltà. Prossimo incontro, il 13 febbraio



All'esordio di ogni anno, mille sono i propositi di fare più e meglio. L'impegno di formare, indicare, suggerire da sempre contraddistingue l'operato del "Comitato progetto uomo": "Bimbo al centro" è il nuovo percorso di conversazioni che i nostri esperti porteranno con cadenza mensile presso le sedi dei Centri d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà istituiti

dal "Comitato progetto uomo" nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani.

Affronteremo insieme tematiche estremamente attuali che vedranno la centralità del rapporto specialissimo tra madre e nascituro, che si stabilisce sin dal concepimento; un rapporto fatto di consapevolezza e coraggio, rinsaldato da pensieri positivi, carezze di cuore e parole ispirate. È un percorso complesso che bisogna saper vivere, condividere in coppia, perché insieme si procrea ed insieme si affronta.

Essere madri non significa essere "solo mamme"... si è prima di tutto donne e membri attivi e responsabili di una società quanto mai complessa e variegata. "Comitato progetto uomo" invita tutti i genitori e chiunque si senta partecipe di una collettività in cammino, a partecipare con interesse e trasporto a questo percorso formativo.

Gli incontri avverranno nei giorni indicati dalle 10 alle 11.30.

La sede di Trani del "Comitato progetto uomo" è sita in via Enrico De Nicola 3 / D (zona Pozzopiano) presso la sede dell'associazione Trani soccorso.

Queste le restanti date:

Lunedì 13 febbraio Rosanna Misino – I bambini del terzo millennio

Lunedì 13 marzo Rosanna Misino – Di mamma ne ho una sola

Mariangela Petruzzelli – Coordinatrice incontri "Bimbo al centro"

Mimmo Quatela - Responsabile CPU attività socio-assistenziali

Redazione Il Giornale di Trani ©

[Invia il tuo commento](#)

Uniti per i risvegli, a Cassano un corso per gestire il post coma

[Redazione ZON](#) 8 febbraio 2017 [Prima Pagina](#), [Sociale](#)



Il 9 febbraio l'Associazione Uniti per i Risvegli organizza presso l'ICS Maugeri di Cassano delle Murge un corso dedicato al management del post coma. "L'obiettivo è il registro del Coma"

In occasione della Giornata Nazionale degli Stati Vegetativi, il Comitato Scientifico dell'Associazione **Uniti per i Risvegli**, presieduto dal Prof. **Tommaso Fiore** con la Fondazione Risvegli insieme all'ICS Maugeri IRCCS di Cassano Murge presentano un **Corso dedicato al post coma**, volgendo uno sguardo particolare allo stato dell'arte in Puglia, convocando, intorno ad un tavolo di lavoro, tutti gli addetti.

A seguito di questo importante incontro l'Associazione Uniti per i Risvegli e la Fondazione Risvegli, che rappresentano chi ha promosso la **nascita dei Centri risveglio in Puglia**, propongono un lavoro scientifico che porti al **Registro del Coma**. Il Registro, che potrebbe essere sviluppato in formato elettronico e condiviso tra i diversi ospedali e agenti del territorio, deve poter vedere coinvolte tutte le realtà del coma, dal soccorso al domicilio, passando per gli ospedali.

In Italia si stima che le persone in stato vegetativo siano tra le 2800 e le 3300. Molte di più sono quelle che sopravvivono con disabilità più o meno gravi a un danno cerebrale. Intanto a farsene carico sono troppo spesso le famiglie. Al trauma cerebrale, se particolarmente grave può seguire uno stato di coma, che poi evolve in un recupero oppure porta alla morte. A volte poi il coma evolve in stato vegetativo. Lo Stato Vegetativo, per il quale è stata proposta di recente la definizione di "**Sindrome di veglia non responsiva**" (European Task Force, 2010) in alcuni casi evolve verso lo Stato di Minima Coscienza.

Quali sono le condizioni delle famiglie? A sud, in Puglia in particolare, **tutto è affidato alle famiglie**, alla loro tenacia, alla voglia di non mollare. Sembra spesso una lotta impossibile, spesso si è soli.

Con la ferma volontà a costruire una salda "**Rete del Coma Pugliese**", questo 9 febbraio 2017, l'Associazione Uniti per i Risvegli, ha voluto radunare ad un unico tavolo, insieme alle Associazioni, i vertici della Sanità pugliese e gli specialisti. È giunto il momento di capire quanta gente, dopo il coma, è ancora in stato vegetativo o di minima coscienza, quanti non ci sono più e perchè e quanti stanno ormai meglio. Non si può pensare ad una programmazione sanitaria di posti letto se non si hanno i numeri.

Altro problema è la disomogeneità dell'offerta riabilitativa nella nostra Regione, basterebbe verificare il rapporto di personale assistenziale/riabilitativo rispetto al numero di pazienti accolti, per evidenziare che rarissime sono le strutture riabilitative (a codice 75) che realmente possono assicurare l'adeguata assistenza riabilitativa multidisciplinare di cui hanno bisogno i pazienti post-comatosi.

Queste, insieme ad altre problematiche relative ai tempi di degenza, portano ancora alla fuga verso centri fuori regione, aggravando la spesa sanitaria; ci sono pile di richieste di gente che vuole andare all'estero. Ma perchè tutto questo? Sembra strano, ma **in Puglia il percorso all'interno dei cod. 75 dura soltanto 4 mesi**, ma se si vuol continuare le cure riabilitative, all'estero o in altre regioni, può durare molto di più, anche oltre l'anno. Tutto ovviamente a carico delle casse regionali.

Allo stato attuale c'è tanto da fare, bisogna creare un percorso unico e con non solo omogeneità di cure, ma anche omogeneità di formazione da parte degli operatori.

Quindi non si può pensare ad affrontare i problemi di queste famiglie se non si ascoltano le famiglie. Giovedì ci sarà un appuntamento importante e le famiglie del coma pugliesi si aspettano che il Presidente Emiliano si schieri al loro fianco. Si aspettano di vederlo arrivare per tendergli la mano e far sentire che c'è. "*Se non dovesse venire la vivremo malissimo* – dice la Presidente delle famiglie del coma Ass. Uniti per i Risvegli, **Domenica Uva Colella**. *Se verrà anche per stringersi due minuti vicino al nostro dolore, cambierà tutto per noi e capiremo che di noi gli importa.*" "*Abbiamo bisogno di costruire, come abbiamo sempre fatto. Siamo un'associazione che lavora al fianco delle istituzioni e che non fa proteste rivendicative, ma propone soluzioni. Per questo ci aspettiamo di continuare al fianco delle Istituzioni e dare un nuovo volto alla Puglia del coma*".



SALUTE

08/02/2017

Giornata Nazionale degli Stati Vegetativi, verso l'istituzione del Registro del Coma

L'Associazione Uniti per i Risvegli, giovedì 9 febbraio, organizza un tavolo di confronto e discussione



In occasione della **Giornata Nazionale degli Stati Vegetativi**, il Comitato Scientifico dell'**Associazione Uniti per i Risvegli**, presieduto dal Prof. Tommaso Fiore con la **Fondazione Risvegli** insieme all'**Istituto ICS Maugeri** di Cassano delle Murge giovedì 9 febbraio presentano un **Corso dedicato al post coma**, volgendo uno sguardo particolare allo stato dell'arte in Puglia convocando, intorno ad un tavolo di lavoro, tutti gli addetti. A seguito

di questo importante incontro l'Associazione Uniti per i Risvegli e la Fondazione Risvegli, che rappresentano chi ha promosso la nascita dei Centri risveglio in Puglia, propongono un lavoro scientifico che porti al **Registro del Coma**. Il Registro, che potrebbe essere sviluppato in formato elettronico e condiviso tra i diversi ospedali e agenti del territorio, deve poter vedere coinvolte tutte le realtà del coma, dal soccorso al domicilio, passando per gli ospedali.

In Italia si stima che le persone in stato vegetativo siano tra le 2800 e le 3300. Molte di più sono quelle che sopravvivono con disabilità più o meno gravi a un danno cerebrale. Intanto a farsene carico sono troppo spesso le famiglie. Al trauma cerebrale, se particolarmente grave può seguire uno stato di coma, che poi evolve in un recupero oppure porta alla morte. A volte poi il coma evolve in stato vegetativo. Lo Stato Vegetativo, per il quale è stata proposta di recente la definizione di **'Sindrome di veglia non responsiva'** (European Task Force, 2010) in alcuni casi evolve verso lo Stato di Minima Coscienza. Quali sono le condizioni delle famiglie? A sud, in Puglia in particolare, tutto è affidato alle famiglie, alla loro tenacia, alla voglia di non mollare. Sembra spesso una lotta impossibile, spesso si è soli.

"Con la ferma volontà a costruire una salda 'Rete del Coma Pugliese', il 9 febbraio 2017, l'Associazione Uniti per i Risvegli, ha voluto radunare ad un unico tavolo, insieme alle Associazioni, i vertici della Sanità pugliese e gli specialisti. È giunto il momento di capire quanta gente, dopo il coma, è ancora in stato vegetativo o di minima coscienza, quanti non ci sono più e perchè e quanti stanno ormai meglio. Non si può pensare ad una programmazione sanitaria di posti letto se non si hanno i numeri - scrivono i promotori - . Altro problema è la disomogeneità dell'offerta riabilitativa nella nostra Regione, basterebbe verificare il rapporto di personale assistenziale/riabilitativo rispetto al numero di pazienti accolti, per evidenziare che rarissime sono le strutture riabilitative (a codice 75) che realmente possono assicurare l'adeguata assistenza riabilitativa multidisciplinare di cui hanno bisogno i pazienti post-comatosi".

Non solo. "Queste, insieme ad altre problematiche relative ai tempi di degenza, portano ancora alla fuga verso centri fuori regione, aggravando la spesa sanitaria; ci sono pile di richieste di gente che vuole andare all'estero. Ma perchè tutto questo? Sembra strano, ma in Puglia il percorso all'interno dei cod. 75 dura soltanto 4 mesi, ma se si vuol continuare le cure riabilitative, all'estero o in altre regioni, può durare molto di più, anche oltre l'anno. Tutto ovviamente a carico delle casse regionali. Allo stato attuale c'è tanto da fare, bisogna creare un percorso unico e con non solo omogeneità di cure, ma anche omogeneità di formazione da parte degli operatori. Quindi non si può pensare ad affrontare i problemi di queste famiglie se non si ascoltano le famiglie. Giovedì ci sarà un appuntamento importante e le famiglie del coma pugliesi si aspettano che il Presidente Emiliano si schieri al loro fianco. Si aspettano di vederlo arrivare per tendergli la mano e far sentire che c'è". *"Se non dovesse venire la vivremo malissimo"* dice la Presidente delle famiglie del coma Ass. Uniti per i Risvegli, Domenica Uva Colella. *"Se verrà anche per stringersi due minuti vicino al nostro dolore, cambierà tutto per noi e capiremo che di noi gli importa. Abbiamo bisogno di costruire, come abbiamo sempre fatto. Siamo un'associazione che lavora al fianco delle istituzioni e che non fa proteste rivendicative, ma propone soluzioni. Per questo ci aspettiamo di continuare al fianco delle Istituzioni e dare un nuovo volto alla Puglia del coma".*